

Da lungomare a “salotto con vista” La Regione investe 32 milioni di euro

Tutti i lavori di restyling da Bellaria a Cattolica: verde pubblico, meno traffico e tutela ambientale

RIMINI

MARCO LETTA

Tutta la Riviera romagnola ha rinnovato i suoi storici “lungomari”, diventati sempre più “salotti vista mare”. Da Comacchio a Cattolica si è infatti investito in questi ultimi anni quasi 45 milioni di euro per il rinnovo e la pedonalizzazione di dieci waterfront in altrettanti comuni balneari, in chiave di sostenibilità, qualità dei servizi e spazi pubblici.

In dettaglio, sono 32,5 i milioni di euro di investimenti regionali, stanziati dal 2019, che ad oggi hanno generato complessivamente 44,3 milioni di interventi. I progetti sono conclusi nei comuni di Riccione, Bellaria e Cattolica, è terminato il primo stralcio di lavori a Cervia, San Mauro Mare e Misano Adriatico, mentre prose-

L'ASSESSORE

ANDREA CORSINI

«La trasformazione è il primo importante passo verso un turismo sempre più ecosostenibile, slow e a misura di persona»

guono gli interventi a Comacchio, Ravenna, Cesenatico e Rimini. In partenza gli interventi a Igea Marina. Interessati quindi i comuni litorali delle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara.

Dai Lidi Ferraresi ai confini marchigiani, la costa dell'Emilia-Romagna in sostanza si rinnova in termini di fruibilità, abbattimento delle barriere architettoniche, verde pubblico e riduzione del traffico, promuovendo la mobilità sostenibile e la tutela ambientale.

“Arrivano i soldi”

«È la più grande operazione di riqualificazione e rigenerazione del prodotto balneare messa in campo dalla Regione - sottolineano da Apt Servizi - con un investimento regionale di 32,5 milioni di euro (che ha generato una spesa complessi-



Il parco del mare di Rimini sud

va di 44,3 milioni), che ha coinvolto 10 Comuni delle località costiere, in riferimento al Bando regionale del 2018 sulla “Promozione dell’innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola». Il progetto ha visto l’avvio dei primi interventi nel 2019 e ri-

guarda un distretto che genera i tre quarti delle presenze turistiche regionali annuali e che entro il 2030 può diventare la prima industria del territorio per valore economico.

“Cambia il colpo d’occhio”

«La trasformazione dei lungomari della Riviera - sottolinea l’assessore regionale al turi-

simo, Andrea Corsini - fortemente voluto da prima del Covid, è il primo importante passo verso un turismo sempre più ecosostenibile, slow e a misura di persona».

Non solo. «L’evoluzione della Riviera in chiave di sostenibilità deve coinvolgere anche l’ospitalità - prosegue - quest’anno come Regione abbiamo incrementato di altri 10 milioni di euro il plafond di 35 milioni di contributi a fondo perduto stanziati del 2023 per la riqualificazione di alberghi e strutture ricettive, finanziati dai fondi europei. In questo modo potremo offrire ai nostri ospiti una Riviera sempre più rispettosa dell’ambiente, aperta e fruibile da tutti 365 giorni all’anno».

Infine, negli interventi di restyling effettuati - e in quelli in corso - particolare attenzione è stata prestata ai materiali e alle soluzioni impiegate, dai legnami ai materiali riciclati e alle vernici, dai pavimenti drenanti alle dune di sabbia naturali, passando per le piante, tutte autoctone e tipiche della macchia mediterranea, utilizzate nelle aree verdi.

Piste ciclabili e accessi per persone con disabilità sono denominatori comuni a tutti i nuovi waterfront, che svolgeranno anche un’azione di contrasto all’erosione degli arenili. Tutti i lungomari sono poi serviti da parcheggi scambiatori, supportati da servizi navetta.

COME CAMBIA IL COLPO D’OCCHIO

Piste ciclabili e accessi per persone con disabilità sono denominatori comuni a tutti i nuovi waterfront